

→ **Misteri al settimo piano** della procura di Milano: l'ultimo caso martedì, contro il giudice Centonze

→ **Il magistrato Di Censo** già visitato due volte da ignoti. La circolare: «Fate massima attenzione»

## Quelle effrazioni nell'ufficio del Gip che deve decidere su Berlusconi

— E, puntuale, sul caso Ruby piomba anche l'allarme sicurezza. Il 7° piano del Palagiustizia di Milano, dove si trovano gli uffici dei gip e quello di Cristina Di Censo che dovrà decidere se rinviare a giudizio il premier per concussione e prostituzione minorile, non è un luogo sicuro. Ignoti di tanto in tanto forzano le porte degli uffici e qualche volta entrano e mettono scompiglio tra i fascicoli. Finora non è ancora mancato nulla. Ma le precauzioni devono essere altissi-

me. Lo scrive in una mail riservata e destinata solo ai giudici dell'ufficio il vicepresidente dei gip milanesi, Claudio Castelli. «Vista la fase particolarmente delicata vissuta dall'ufficio che esige la massima collaborazione di tutti - scrive Castelli ai colleghi - è necessario attenersi rigorosamente ad alcune norme di sicurezza». Che vengono sommariamente indicate: «Non assentarsi mai dall'ufficio lasciando la porta aperta ma chiuderla sempre a chiave; avere cura di conservare i

### L'inchiesta

CLAUDIA FUSANI

MILANO  
cfusani@unita.it

Una cifra tra i 500 e gli 800 mila euro al mese. In capo a un anno fanno circa dieci milioni. È la media dei prelievi del fedelissimo ragioniere Spinelli dai conti correnti che gestiva per conto di Berlusconi presso le due agenzie di Segrate del Monte dei Paschi di Siena. Tutti soldi in contanti e banconote con tagli da 100, 200 e 500 euro. Le banconote che sventolava Ruby ancora diciassette per pagare cene e colazioni. E quelle ritrovate nelle case delle "papi girls" ordinate in buste da duemila fino a cinque mila euro.

**I passaggi dei soldi** sono - con le testimonianze e le intercettazioni - il terzo pilastro che sostiene l'evidenza della prova per cui la procura di Milano ha deciso di chiedere il giudizio immediato per il premier. Sono anche, parole del procuratore Edmondo Bruti Liberati, «la parte più segreta dell'inchiesta» quella ancora non rivelata con i due depositi di atti. E, al tempo stesso, il filone dell'indagine che regalerà più sorprese nel momento in cui gli atti diverranno pubblici. E svelerà fatti «incontrovertibili» spiega un investigatore «visto che da quei conti sono partiti spesso bonifici di diecimila euro alla volta con la causale prestito infruttifero destinati a persone fisiche». Dal conto bunga bunga del Monte dei Paschi sono usciti bonifici per ventimila euro a Nicole Minetti (anno 2010), altrettanti per Anna Palombo (sempre 2010), mamma di Noemi Letizia, 150 mi-

## Il conto del bunga-bunga 800 mila euro al mese alle ragazze dell'Olgettina

Il filone dei soldi nelle carte dell'inchiesta milanese: le banconote scoperte nelle case delle giovani che animavano le feste di Arcore per gli inquirenti rappresentano un elemento «incontrovertibile» per il giudizio immediato

la per la meteorina Alessandra Sorcinelli. Nell'invito a comparire per Silvio Berlusconi si legge che sul «conto corrente di Sorcinelli Alessandra si rilevano due bonifici in entrata in data 16 luglio e 17 settembre entrambi dell'importo di 10.000 euro. Entrambi hanno la dicitura prestito infruttifero».

**Nell'invito a comparire** di Nicole Minetti un intero capitolo è dedicato «all'analisi dei numeri di serie delle banconote da 500 euro rilevate nel corso delle perquisizioni del 14 gennaio». A Ioana Visan «è stata sequestrata una busta bianca riportante il n° 5 nell'angolo superiore destro contenente 5 mila euro in tagli da 500; un'altra busta con nove banconote da 500, due da 200 e una da cento e altre due banconote da 500». A casa di Iris Berardi, la diciottenne brasiliana che non è escluso diventi in un secondo tempo la seconda parte lesa con Ruby delle attenzioni sessuali del premier, sono state trovate «due buste bianche riportanti il numero 2 nell'angolo superiore destro contenenti ciascuna

duemila euro». «In alcuni casi - scrivono gli investigatori - sono stati rilevati alcuni numeri di serie in due decine consecutive in riferimento alle banconote contenute nella stessa busta o acquisite presso lo stesso soggetto». Insomma, banconote da 500 che vengono dalla «stessa fonte» anche a casa di Barbara Guerra dove sono saltate fuori ben sei buste, una con cinquemila euro e cinque con duemila euro. Una busta

### La contabilità

Le papi girls, le buste bianche e quelle somme in tagli da 500 e 200

bianca con 5 mila euro anche a casa di Elisa Toti, cinque banconote da 500 (della stessa matrice) a casa di Arisleida Espinosa, due pezzi da 500 a casa della Sorcinelli e un unico pezzo da Marysthelle Polanco.

**A questo lungo e ripetitivo** ma illuminante elenco già repertato occorre aggiungere le spese ordinarie

per scarpe, vestiti, vacanze e case delle ragazze tutte ospiti del Cavaliere per il tramite della Minetti all'Olgettina. Il tesoretto di cui prende nota Ruby: «170 mila conservati da Giuliane; 70 mila da Dinoia (entrambi ex avvocati della ragazza); 4 milioni e mezzo ke Silvio Berlusconi mi deve tra due mesi». Quello verificato dalle indagini (7.500 euro in contanti nella borsa l'1 maggio 2010 quando viene scippata; cinque mila a settembre) e quello di cui racconta lei quando parla di regali e omaggi.

**Sembra esserci un tariffario** per le serate: duemila per la presenza; cinquemila per chi si ferma a dormire; settemila per la preferita. Ogni festa «costava» almeno venticinquemila euro per le comparse. A Roma se ne organizzano, dicono al telefono le ragazze, «anche due o tre a settimana»; ad Arcore una a settimana. Fanno 400 mila al mese. Sesso in cambio di soldi. Soldi per il sesso. E Spinelli, Spino, Spin o Spinaus, andava in banca, prelevava contante e preparava le buste. ♦